

_Lettera_N_4324

Al senatore Manuel Silvela y de la Vielleuze

*Alasio (Genova), 17 marzo 1886

Eccellentissimo Signore,

Ho esaminato attentamente il piano della Scuola di S. Rita, che la S. V. ebbe la bontà d'inviarmi unitamente alla legge 4 gennaio 1883 che l'autorizza, e non posso a meno di esprimere alla S. V. e agli altri on.mi membri di codesta Commissione le mie più vive grazie per la benevolenza loro a favore dei Salesiani e la più sincera ammirazione per la squisita carità cristiana, da cui sono animati.

Dio sa se non vorrei accogliere l'invito, che Ella mi rinnova con sua cortesissima del 5 corr., di assumerne la direzione. Ma, a parte la strettezza del personale per gli impegni già esistenti, la qualità di codesto Istituto e la forma sua disciplinare non mi permette di secondare questo desiderio reciproco.

Malgrado tutta la volontà di far il bene, noi non potremmo discostarci nella pratica da quanto stabilisce il nostro Regolamento, di cui ho mandato copia nel settembre u. s. Sarebbe possibile costì per noi un Istituto sul modello dei Talleres Salesianos di Barcellona-Sarria; ma non lo potrebbe essere ugualmente una scuola di riforma sulle basi di codesta di S. Rita.

Spero coll'aiuto di Dio recarmi nell'aprile p. v. a Barcellona, e mi sarà caro se potrò rivedere in quell'occasione la S. V. e l'ottimo S. Francisco Lastres, dei quali conservo sempre la più grata memoria, come prego di cuore il Signore che li conservi nella sua santa grazia.

Mi creda, Ecc.mo Signore, con la più sentita stima e riconoscenza Dell'E. V.

Umil.mo servitore

Sac. Gio. Bosco